



I dolori orofacciali

Dolore orofacciale è un termine generale che serve ad indicare qualsiasi tipo di dolore che colpisce bocca, mandibole e viso.

La professione dell'odontoiatra è spesso legata al ruolo e alla responsabilità di riuscire a rimuovere il dolore. Infatti, un elevato numero di pazienti, al di fuori di un piano di cura, si rivolge all'odontoiatra per la presenza di dolore, non solo per quello di origine dentale o gengivale, ma anche per quello dovuto ad altre cause.

L'odontoiatra si trova quindi ad affrontare quotidianamente un considerevole numero di patologie nella quali è presente il sintomo del dolore.

Le patologie orali colpiscono circa 3,9 miliardi di persone nel mondo; la carie non trattata dei denti permanenti è la condizione prevalente. Le patologie orali occupano, quindi, una posizione importante tra le malattie con un forte impatto clinico, economico e sociale e il dolore è una caratteristica comune a diverse patologie orali, spesso riferito dal paziente come il sintomo principale che lo conduce dall'odontoiatra.

Indubbiamente, il dolore orofacciale, soprattutto se evolve in forma cronica, può diventare una patologia che influenza significativamente la qualità della vita del paziente.

Esso può essere scatenato da molteplici cause e può manifestarsi con un'ampia sintomatologia.

Sicuramente, un'alta percentuale di casi di dolore orofacciale acuto ha cause dentali. Quasi tutti abbiamo provato il mal di denti almeno una volta nella vita.

La seconda causa più frequente di dolore orofacciale è il dolore mandibolare (disturbi temporomandibolari, DTM). Un altro esempio di dolore facciale cronico difficile da trattare è la sindrome della bocca urente (burning mouth syndrome, BMS), una condizione frustrante e dolorosa spesso descritta come una sensazione di calore alle labbra, alla lingua, al palato che si diffonde a tutta la bocca. Anche se può colpire chiunque, questa sindrome è più frequente nelle donne di mezza età o più anziane.

Il dolore riportato dal paziente in una determinata sede, però, può non coincidere esclusivamente con una problematica a carico della specifica area anatomica. Il dolore può essere, infatti, causato da altri problemi: ad esempio, una malocclusione può causare dolore all'articolazione temporo-mandibolare (ATM), anche quando l'articolazione non presenta nessuna patologia.

Inoltre, due tra i peggiori tipi di dolore sono la nevralgia del trigemino (TN) e la cefalea a grappolo (CG) o nevralgia emicranica. La TN è un disturbo che causa una profonda sofferenza, con dolore lancinante grave scatenato da un lieve contatto fisico, dal vento in faccia o dalla masticazione. La cefalea a grappolo (CG) colpisce i giovani, soprattutto uomini.

In conclusione, le tipologie più comuni di dolore orofacciale in ambito odontoiatrico interessano i denti, il parodonto e le mucose, l'articolazione temporo-mandibolare (ATM) ed i muscoli masticatori, le ghiandole salivari, i nervi. Tuttavia, abbiamo spesso situazioni cliniche che causano dolore orofacciale pur derivando da patologie non strettamente odontoiatriche, quali, ad esempio, le nevralgie trigeminali, il dolore da dente fantasma, il dolore ansiogeno, ecc.

Inoltre, quando si affronta il dolore nel distretto cranio-facciale si devono sempre considerare molteplici aspetti, come quelli neurofisiologici e neurochimici, ma anche quelli psichici ed emozionali.

L'odontoiatra che si trova quotidianamente ad affrontare situazioni di dolore e di sofferenza dovrà avere un atteggiamento attento al complesso meccanismo che il sistema nervoso ha in risposta allo stimolo doloroso. In questo modo, sarà in grado di effettuare una corretta diagnosi e di attuare una terapia adeguata.